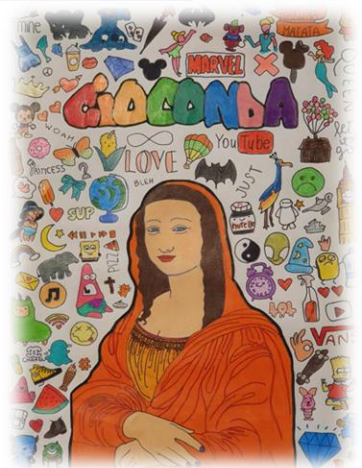




LE NOSTRE GIOCONDE PERSONALIZZATE

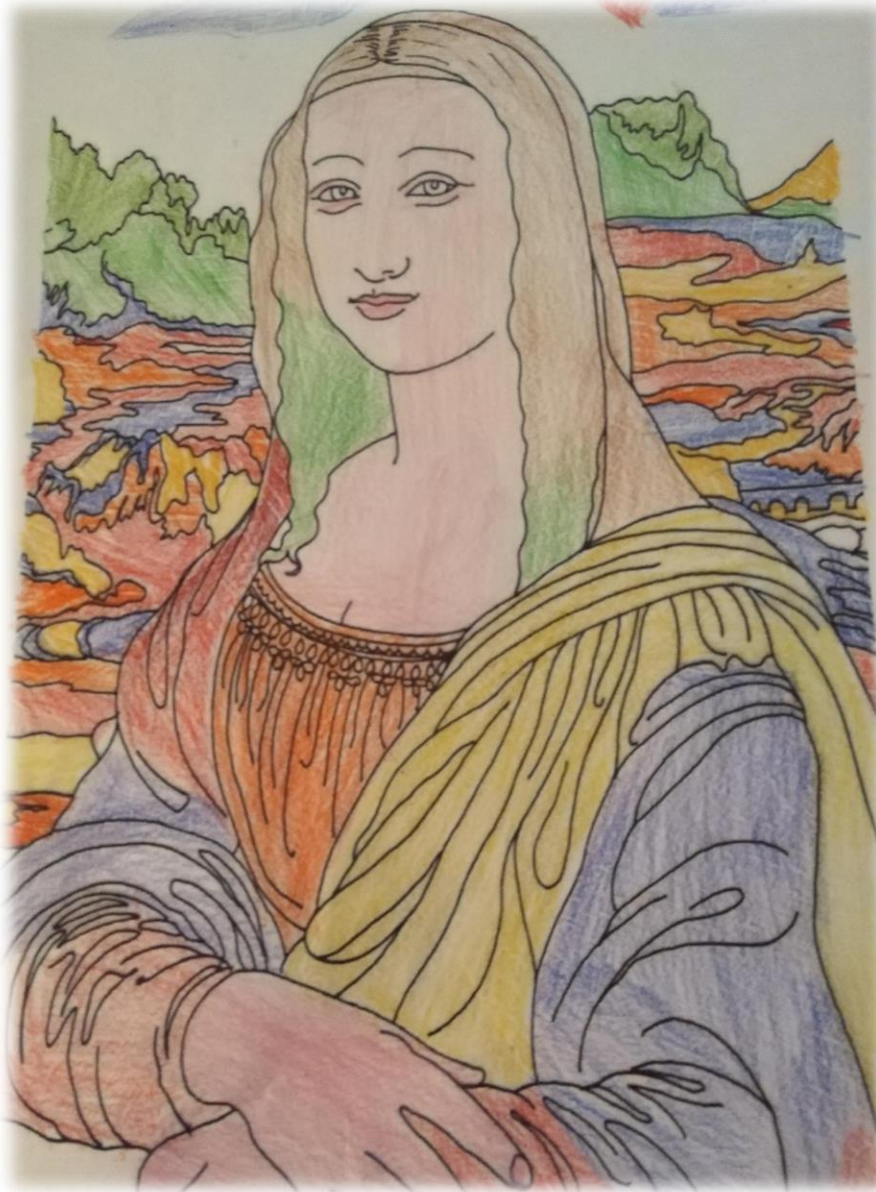
CLASSE 2°A



Il dipinto ritrae a metà figura una giovane donna con lunghi capelli scuri. È inquadrata di tre quarti, il busto è rivolto alla sua destra e il volto verso l'osservatore. Le mani sono incrociate in primo piano e con le braccia si appoggia a quello che sembra il bracciolo di una sedia. Indossa un abito scuro che si apre sul petto in un'ampia scollatura. Il capo è coperto da un velo che ricade sulle spalle in un drappeggio. I capelli sono sciolti e pettinati.

Sara Auriglietti





MA PERCHÉ LA GIOCONDA TI SEGUE CON LO SGUARDO? IN ALCUNI DIPINTI E FOTOGRAFIE, SI HA L'IMPRESSIONE CHE GLI OCCHI DELLE PERSONE RITRATTE CI SEGUANO ANCHE SE CI SPOSTIAMO: QUESTO FENOMENO OTTICO, CHE HA UNA PRECISA SPIEGAZIONE SCIENTIFICA, SI CHIAMA PROPRIO "EFFETTO MONNA LISA", PERCHÉ PRENDE IL NOME DALLA NOBILDONNA CHE DA VINCI HA RAPPRESENTATO NEL SUO CAPOLAVORO: QUESTA SENSAZIONE UN PO' INQUIETANTE SI HA SOLO QUANDO GLI OCCHI DEI PROTAGONISTI DI RITRATTI E FOTO SONO PUNTATI IN UNA DIREZIONE COMPRESA IN UN ANGOLO DI 5° DA ENTRAMBI I LATI, RISPETTO AL CENTRO. IN QUESTO INTERVALLO DEL CAMPO VISIVO, INFATTI, TUTTI NOI SIAMO IN GRADO DI PERCEPIRE SE UNA PERSONA CI STA OSSERVANDO, ANCHE SE NON LA GUARDIAMO DIRETTAMENTE. CURIOSAMENTE, POCO TEMPO FA ALCUNI STUDIOSI HANNO DIMOSTRATO CHE LA GIOCONDA, IN REALTÀ, HA LO SGUARDO ORIENTATO A PIÙ DI 15° A DESTRA DEGLI SPETTATORI CHE LE STANNO DAVANTI E QUINDI L'EFFETTO CHE PORTA IL SUO NOME NON VALE PER IL SUO RITRATTO. IL FATTO CHE MOLTISSIME PERSONE CHE ACCORRONO PER AMMIRARE IL CAPOLAVORO ABBIANO COMUNQUE L'IMPRESSIONE DI ESSERE OSSERVATE DA MONNA LISA, POTREBBE DERIVARE DAL PROFONDO DESIDERIO CHE CIÒ ACCADA, ANCHE SE PURTROPPO NON È VERO.

Tommaso Banfi

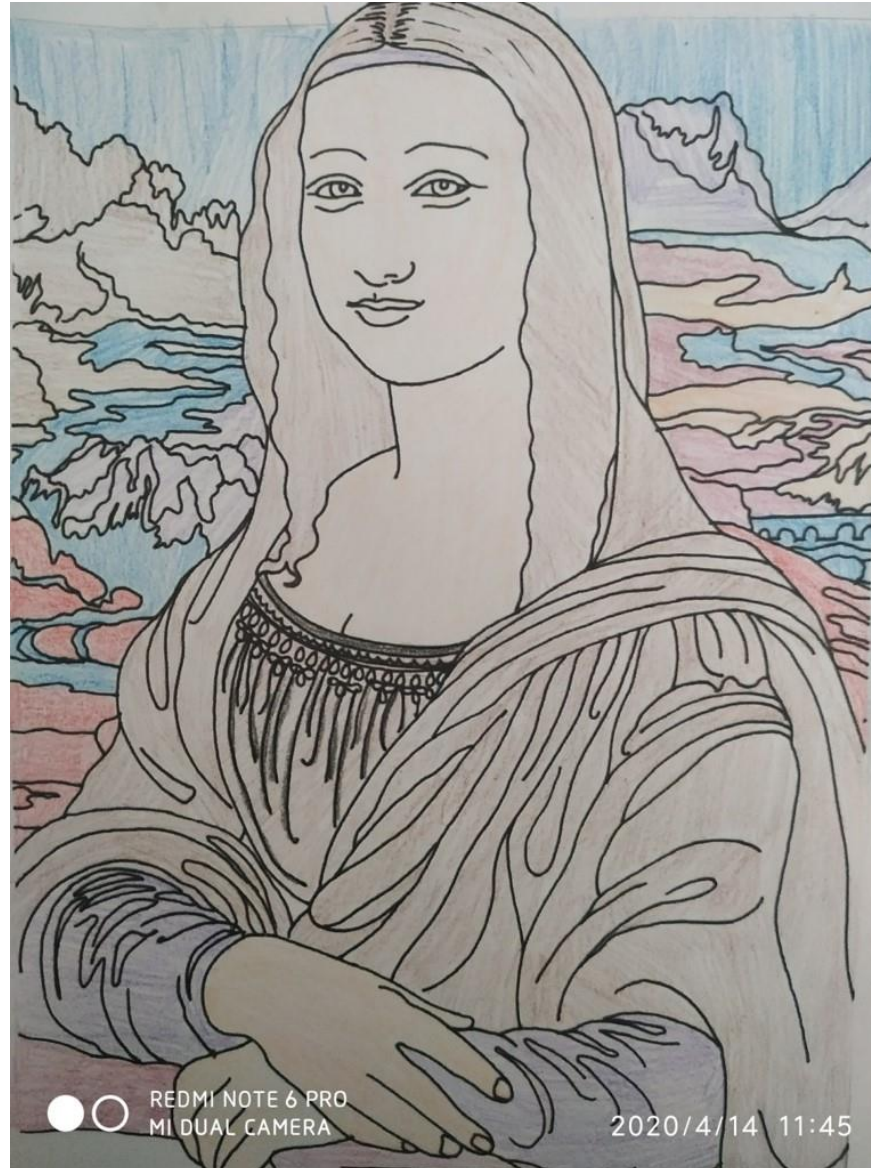
IO DURANTE IL MIO SOGGIORNO IN FRANCIA NON VEDEVO L'ORA DI ANDARE AL LOUVRE PER VEDERLA. PENSAVO CHE FOSSE IL DIPINTO PIÙ BELLO DI TUTTI QUELLI VISTI NEI GIORNI PRECEDENTI, INFATTI FU COSÌ. HO AVUTO L'OCCASIONE DI VEDERE FINALMENTE QUEL DIPINTO, ANCHE SE UN PO' DISTANTE, MA PER FORTUNA DAVANTI NON C'ERA MOLTA GENTE.

Sofia Binda



E MENTRE STAVO DISEGNANDO LA MIA GIOCONDA HO PENSATO CHE RIUSCIRE A FARLA COME QUELLA DI LEONARDO DA VINCI SAREBBE STATO IMPOSSIBILE MA ALMENO CI AVEVO PROVATO, COSÌ MI SONO MESSA ALL'OPERA E L'HO FINITA. ERO MOLTO SODDISFATTA DI ME STESSA PERCHÉ RIUSCIRE A FARE A MANO LIBERA LA GIOCONDA NON ERA FACILE E SAPEVO CHE MI AVREBBE PORTATO AD OTTIMI RISULTATI.

L'OPERA
RAPPRESENTA
TRADIZIONALMENTE
LISA GHERARDINI
CIOÈ "MONNA" LISA
(UN DIMINUTIVO DI
"MADONNA"
DERIVANTE DALLA
PAROLA LATINA
"MEA DOMINA"
CHE OGGI
AVREBBE LO STESSO
SIGNIFICATO DI
"SIGNORA",
MOGLIE DI
FRANCESCO DEL
GIOCONDO (QUINDI
LA "GIOCONDA").



MENTRE
COLORAVO LA
GIOCONDA
CONTINUAVA A
VENIRMI IN MENTE
LA NATURA:
ALBERI, BOSCHI,
FIUMI,
LAGHI,
MONTAGNE,
COLLINE, ECC...
QUINDI HO
COLORATO LA
GIOCONDA
IN MODO CHE
TUTTI PENSANO DI
ESSERE IN MEZZO
AD ESSA.

Samuele Contrino

La figura è perfettamente inserita nel paesaggio con l'uso della tecnica dello sfumato, ottenere pitture estremamente morbide e sfumate. Questo si nota in particolare nel viso la cui espressione è mutevole, e appare diversa ogni volta che la si guarda.

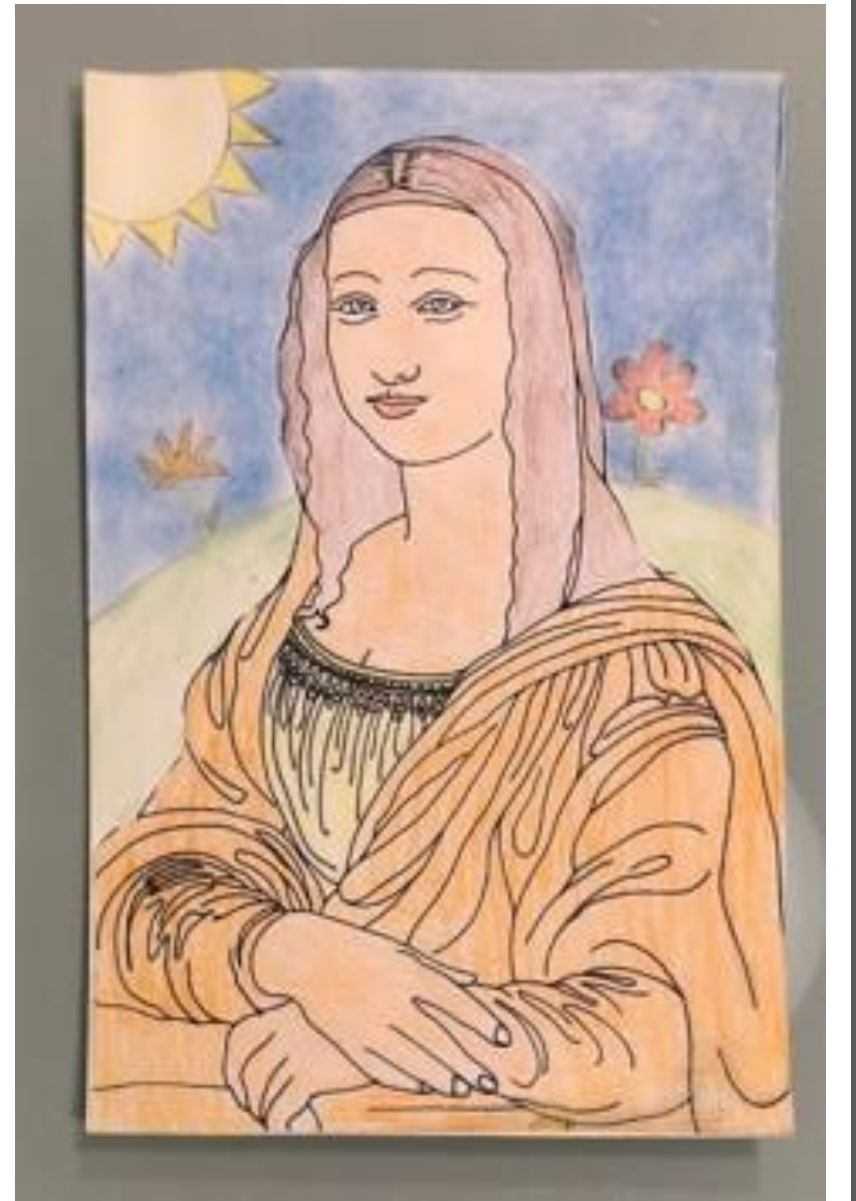


Lorenzo Del Gaudio



MENTRE ULTIMAVO IL MIO
DISEGNO ERO SPENSIERATO E
FELICE, È PER QUESTO CHE
DIVERSAMENTE
DALL'ORIGINALE HA DEI
COLORI MOLTO PIÙ ACCESI.

Riccardo Ferrario



*Opera iconica ed enigmatica
della pittura mondiale, si tratta sicuramente del
ritratto più celebre della storia nonché di una delle
opere d'arte più note in assoluto. Il sorriso
impercettibile del soggetto, col suo alone di mistero,
ha ispirato tantissime pagine di critica, letteratura,
opere di immaginazione e persino studi
psicoanalitici; sfuggente, ironica e sensuale,
la *Monna Lisa* è stata di volta in volta amata e
idolatrata, ma anche derisa o aggredita.*

Lorenzo Gariboldi



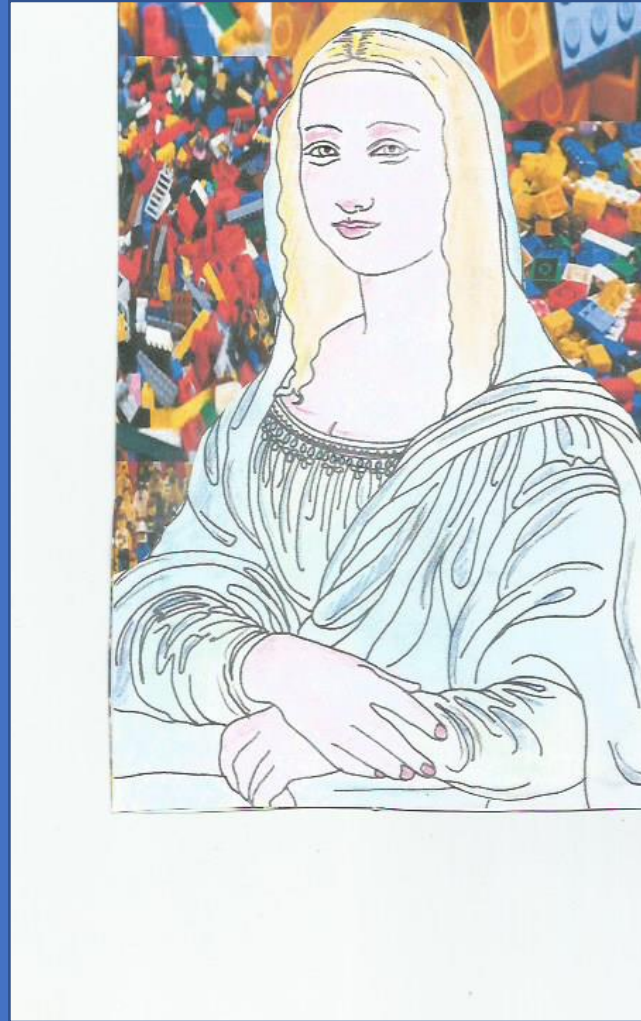
NON INDOSSA ALCUN GIOIELLO, SULLE
VESTI NON APPARE NESSUN RICAMO
PREZIOSO. LA SEMPLICITÀ CON CUI SI
PRESENTA ESALTA LA SUA BELLEZZA
NATURALE A CUI, EVIDENTEMENTE, NON
NECESSITA ALCUN ORPELLO.
GLI OCCHI GRANDI E PROFONDI
RICAMBIANO LO SGUARDO DELLO
SPETTATORE CON UNA ESPRESSIONE
DOLCE E SERENA. LE LABBRA
ACCENNANO UN SORRISO.

Marco Girlanda



- Gli occhi dalla luce quasi assente riflettono la sua anima assente a chi osserva il dipinto perché è proprio lui a capire ciò che sente.
- Come le sue labbra sottili come la seta ma non per segnalare preoccupazione infatti il suo sorriso non sembra animato da una sensazione gioiosa, vive nel mistero.
- Però questo non prende conferma dalle sue mani perché sono rilassate.

Marco Grassi



IL RITRATTO MOSTRA UNA DONNA SEDUTA A MEZZA FIGURA, GIRATA A SINISTRA, MA CON IL VOLTO PRESSOCHÉ FRONTALE, RUOTATO VERSO LO SPETTATORE. LE MANI SONO DOLCEMENTE ADAGIATE IN PRIMO PIANO, MENTRE SULLO SFONDO, OLTRE UNA SORTA DI PARAPETTO, SI APRE UN VASTO PAESAGGIO FLUVIALE, CON IL CONSUETO REPERTORIO LEONARDESCO DI PICCHI ROCCIOSI E SPERONI. INDOSSA UNA PESANTE VESTE SCOLLATA, SECONDO LA MODA DELL'EPOCA, CON UN RICAMO LUNGO IL PETTO E MANICHE IN TESSUTO DIVERSO; IN TESTA INDOSSA UN VELO TRASPARENTE CHE TIENE FERMI I LUNGHI CAPELLI SCIOLTI, RICADENDO POI SULLA SPALLA DOVE SI TROVA APPOGGIATO ANCHE UN LEGGERO DRAPPO A MO' DI SCIARPA.

Alessia Jannone



ANALOGO MISTERO È SOTTESO AL VOLTO DEL RITRATTO IN CUI LO SGUARDO E IL SORRISO APPAIONO MUTEVOLI. LA DONNA SEMBRA COMUNICARE CON CHI OSSERVA IL QUADRO, GRAZIE ANCHE AI DELICATI ALONI D'OMBRA CHE CIRCONDANO LA BOCCA E SOPRATTUTTO GLI OCCHI.

Chiara Invernizzi



Questa è la mia Gokunda:
ovvero la Gioconda con i vestiti
di Goku, un personaggio di un
Manga Giapponese, chiamato
Dragon Ball, e in versione
Super Sayan, una
trasformazione del manga.

Lorenzo Menapace



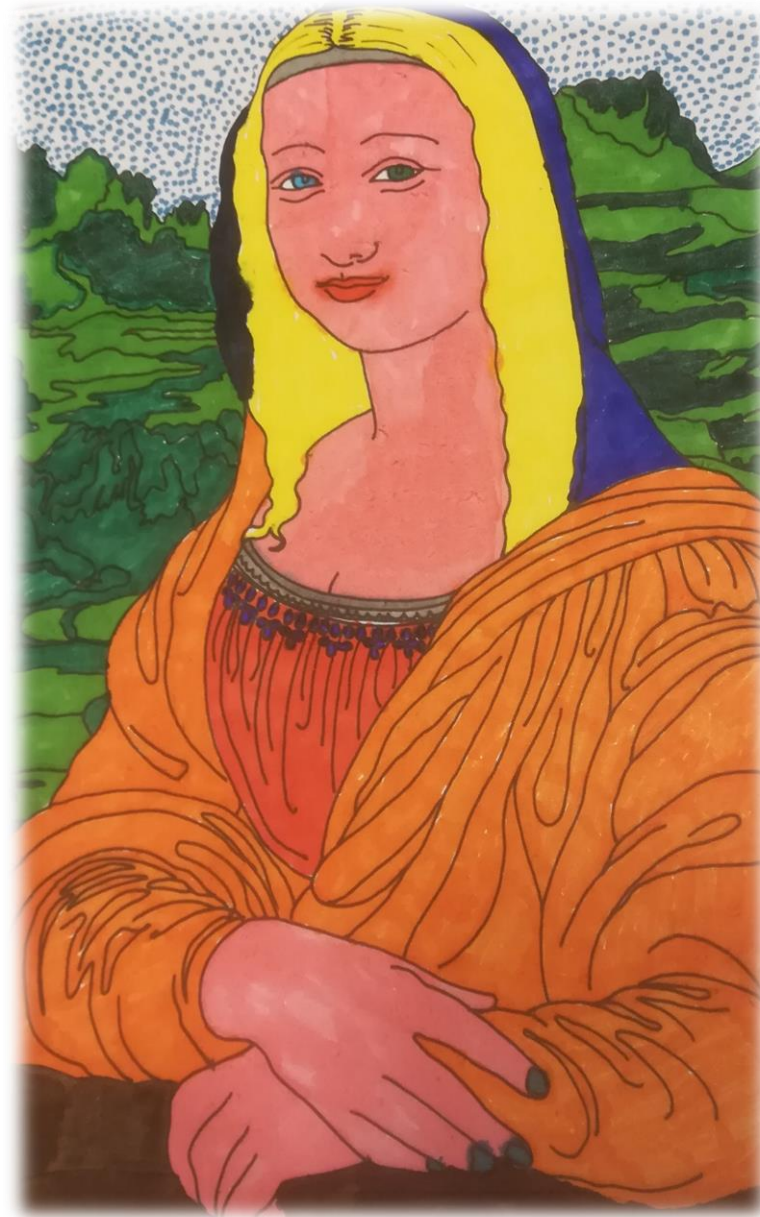
La mia Gioconda è ispirata al film Disney "Lilo e Stitch". Infatti la Monna Lisa rappresenta Lilo, una bambina di cinque anni che vive sull'isola Kauai. Questa bambina incontrò Stitch, un cane alieno, in un canile e da lì diventarono grandi amici. La mia Gioconda indossa il vestito di Lilo (ovviamente modificato) che usò nella sua Hula, una forma di danza polinesiana accompagnata da canti. Invece lo sfondo rappresenta una spiaggia (anche questa un pochino modificata) che si vede nel film.

Giulia Paganini





Alessandro Pina



LO SCENARIO DIETRO E UN TRAMONTO
CON IL SOLE DIETRO, MENTRE DAVANTI
CI STA LA GIOCONDA CON UNA FELPA
VIOLA, UNA COLLANA, DUE PIERCING E
UNA MAGLIETTA VERDE.

QUANDO STAVO FACENDO LA MIA
GIOCONDA SENTIVO COME SE STESSI
FACENDO UNA COSA MOLTO BELLA,
DISEGNARE IL CAPOLAVORO DI
LEONARDO E CAMBIARLO ERA UNA
GRANDE ESPERIENZA.

Leonardo Renna



L'ASPETTO PIÙ FAMOSO RIGUARDA L'ENIGMA
E L'AMBIGUITÀ DEL SORRISO DELLA
GIOCONDA.

LO SGUARDO SEMBRA SEGUIRE
L'OSSERVATORE CHE SI SPOSTA DAVANTI
ALL'OPERA.

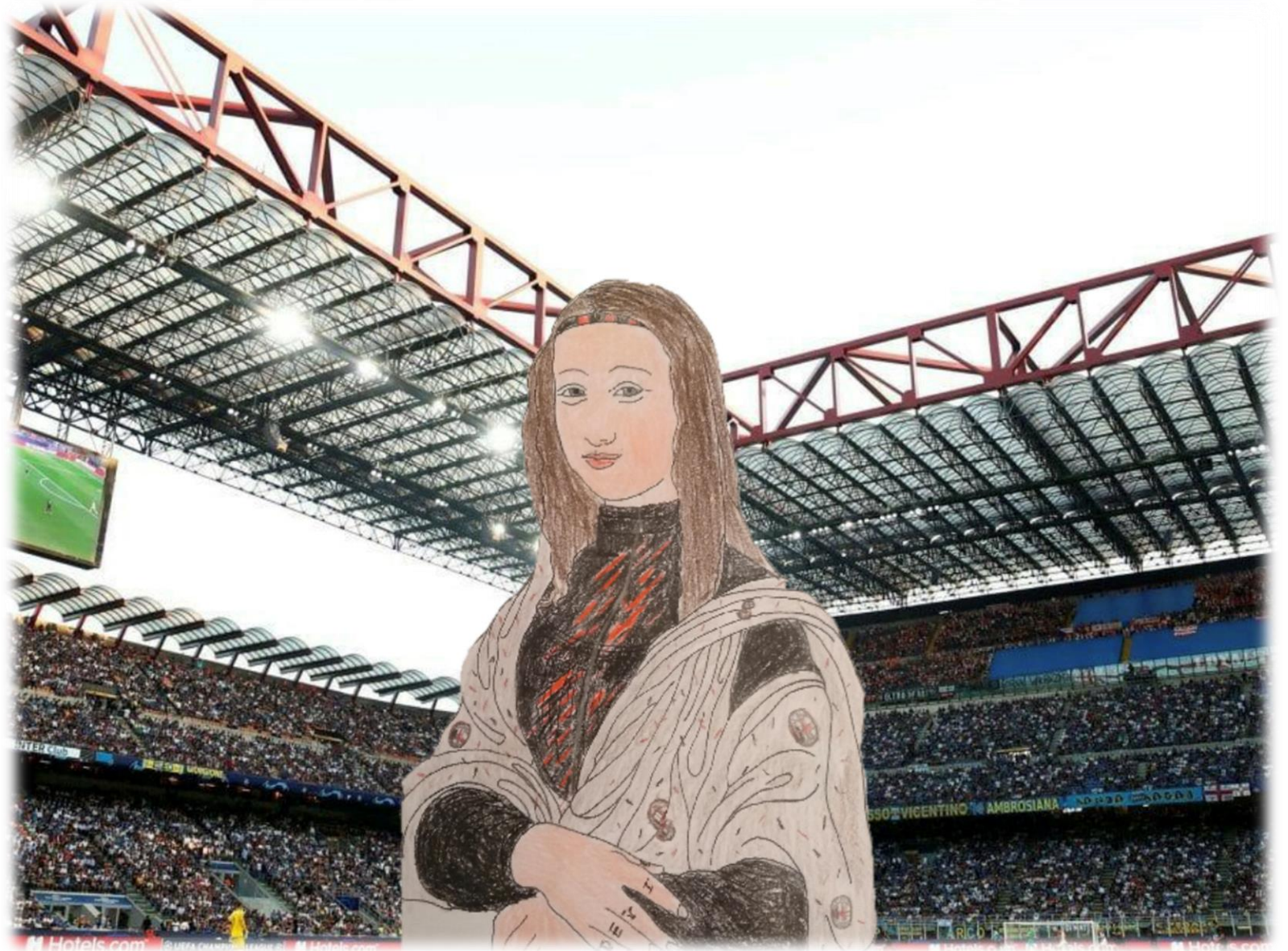
INFINE L'ASPETTO DI MONNA LISA È
PARTICOLARMENTE AMBIGUO E ALCUNI
STORICI HANNO CREDUTO DI POTER VEDERE
IN QUESTO DIPINTO LA VERSIONE FEMMINILE
DEL VISO DI LEONARDO.

Riccardo Ricci



OPERA ICONICA ED ENIGMATICA DELLA PITTURA MONDIALE, SI TRATTA SICURAMENTE DEL RITRATTO PIÙ CELEBRE DELLA STORIA NONCHÉ DI UNA DELLE OPERE D'ARTE PIÙ NOTE IN ASSOLUTO. IL SORRISO IMPERCETTIBILE DEL SOGGETTO, COL SUO ALONE DI MISTERO, HA ISPIRATO TANTISSIME PAGINE DI CRITICA, LETTERATURA, OPERE DI IMMAGINAZIONE E PERSINO STUDI PSICOANALITICI; SFUGGENTE, IRONICA E SENSUALE, LA *MONNA LISA* È STATA DI VOLTA IN VOLTA AMATA E IDOLATRATA, MA ANCHE DERISA O AGGREDITA.

Marco Ronzoni



Recenti studi eseguiti in Francia hanno rilevato che il volto della donna in un primo tempo, dovesse essere ricoperto da un velo, che all'epoca portavano le donne incinte o che avevano appena partorito. Inoltre è stato trovato dietro il dipinto uno schizzo di come avrebbe realizzato la figura.

Tommaso Sanza



L'opera rappresenta tradizionalmente Lisa Gherardini, cioè "Monna" Lisa (un diminutivo di "Madonna" derivante dalla parola latina "Mea domina" che oggi avrebbe lo stesso significato di "Signora"), moglie di Francesco del Giocondo (quindi la "Gioconda").

Nicolò Scudeletti



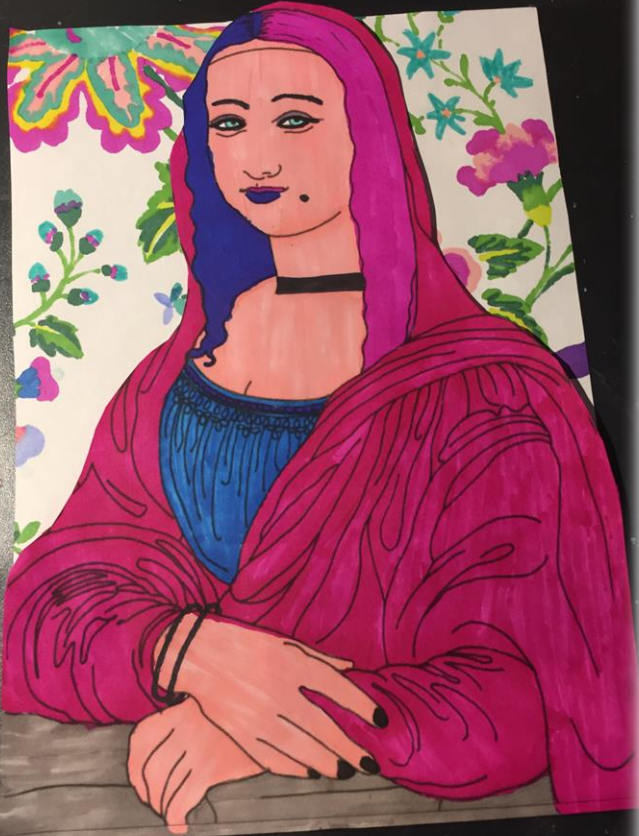
GLI OCCHI GRANDI E PROFONDI RICAMBIANO LO SGUARDO DELLO SPETTATORE CON UNA ESPRESSIONE DOLCE E SERENA. QUANDO SI GUARDA DAL VIVO QUESTO DIPINTO, SI HA L'IMPRESSIONE CHE LA DONNA TI STIA PROPRIO OSSERVANDO! PERSINO SE CAMBI POSIZIONE, PERCEPISCI NUOVAMENTE QUESTA SENSAZIONE!

Beatrice Selce



LE MIE GIOCONDE PERSONALIZZATE

La mia Gioconda rappresenta una Gioconda un po' ai tempi di oggi. Che sta in mezzo ai fiori perché crede nella rinascita del mondo che sta andando un po' in rovina.



Stella Selden

La seconda quella dell' America mi è venuta semplicemente in mente, perché stavo pensando all' America e in quei giorni stavo scrivendo a i miei cugini americani.

Io ho fatto la mia Gioconda in questo modo perché ho immaginato che fosse la principessa dell'amore. Ho disegnato una piccola coroncina che cade sulla fronte delle sfumature di rosa e violetto che rappresentano l'amore, anche il vestito di rosa amore, e anche bianco della purezza con trasparenza rosa antico; e infine il sole la fonte d'amore più preziosa che c'è a forma di cuore. Secondo me la mia Gioconda mi rispecchia molto perché io credo molto nell'amore.

Giulia Tanzi



Il dipinto ritrae a metà figura una giovane donna con lunghi capelli scuri. È inquadrata di tre quarti, il busto è rivolto alla sua destra, il volto verso l'osservatore. Le mani sono incrociate in primo piano e con le braccia si appoggia a quello che sembra il bracciolo di una sedia. Indossa un sottile abito scuro che si apre sul petto in un'ampia scollatura. Il capo è coperto da un velo trasparente e delicatissimo che ricade sulle spalle in un drappeggio. I capelli sono sciolti e pettinati con una scriminatura centrale, i riccioli delicati ricadono sul collo e sulle spalle.

Giada Verga



LEONARDO DIPINSE IL SORRISO DI MONNA LISA CON UN GIOCO DI OMBRE CHE HA RESO IL SORRISO STESSO IL PIÙ ENIGMATICO NELLA STORIA DELLA. SE SI FISSA UN PUNTO QUALSIASI DEL QUADRO DIVERSO DAL VISO LA NOSTRA VISIONE PERIFERICA CI FA IMMAGINARE CHE LA DONNA STIA SORRIDENDO. ANCHE IL SUO SGUARDO È DIPINTO IN MODO PARTICOLARE PERCHÉ SEMBRA SEGUIRE LO SPETTATORE NEI SUOI MOVIMENTI.

Andrea Vignati

